

prot. 1633
18



Tribunale di Pisa

Piazza della Repubblica N. 5
Tel. 050/513711 – Fax. 050/513807
tribunale.pisa@giustizia.it

Pisa, 20/7/2018

OGGETTO: Carenze di personale amministrativo - volume di affari del Tribunale di Pisa e richiesta assegnazione personale amministrativo.

AL SIG. MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
gabinetto.ministro@giustiziacert.it
ROMA

AL COMITATO IDONEI ASSISTENTI GIUDIZIARI
comitoidoneigiustizia@gmail.com
pancrazzi@gmail.com

E,P.C.

ALLA RSU
SEDE

Il Comitato Idonei Assistenti Giudiziari – CIAG, chiede, con nota che si allega, il sostegno alle iniziative intraprese al fine dell'assunzione di tutti gli idonei del concorso per assistenti giudiziari.

Il Comitato ha rappresentato di aver già ottenuto il sostegno dell'Unione Camere Penali Italiane nonché di diversi Consigli dell'Ordine degli Avvocati e del Tribunale di Firenze.

Allo stato degli atti è doveroso evidenziare che il Tribunale di Pisa, è un'organizzazione complessa all'interno della quale il sottoscritto Dirigente Amministrativo dal 22/01/2018, in base alle sue competenze, previste dal Decreto Legislativo n. 240/2006, vuole privilegiare l'applicazione di tre principi: **1)divisione del lavoro per funzioni;2) responsabilità di coloro che sono posti a capo delle singole unità organizzative; 3) coordinamento del personale inserito all'interno delle singole unità organizzative.**

E' chiaro che nell'ambito dei molteplici servizi, facenti capo al Tribunale, previsti dalle norme legislative e regolamentari, bisogna distinguere quelli strumentali alla giurisdizione (penali e civili), che sono prevalenti, e quelli amministrativi.

Innanzitutto vanno tenuti in grande considerazione i servizi penali, in quanto le relative norme del codice di rito sono poste a tutela di diritti e beni di particolare rilevanza (es. libertà personale, ecc.), successivamente quelli civili, considerato che le norme del codice di rito sono anch'esse poste a tutela di diritti e beni, facenti capo alla persona ed infine quelli amministrativi.

Proprio per garantire l'attuazione dei principi sopra citati è stato previsto che a capo di ogni singolo settore (civile, penale ed amministrativo) siano posti i Direttori, che in base alle disposizioni contrattuali vigenti (C.C.N.L.I. 29/07/2010 e Decreto Ministeriale 9 novembre 2017 – Rimodulazione dei profili professionali del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, nonché individuazione di nuovi profili ai sensi dell'articolo 1, comma 2 octies del decreto legge 30 giugno 2016 n. 117, convertito con modificazioni dalla legge 12 agosto 2016, n. 161) hanno il coordinamento, la direzione ed il controllo delle risorse umane loro assegnate, distribuendo le stesse in modo tale, ove possibile, che non vi sia uno sbilanciamento tra i settori.

Ciascun settore è articolato in diverse unità organizzative a capo delle quali sono posti, in massima parte i Funzionari Giudiziari in modo tale da assicurare anche in questo caso l'attività di indirizzo e coordinamento, garantendo una omogeneità di metodologie di lavoro tra uffici eroganti medesimi servizi.

Inoltre si è cercato di evitare l'assegnazione di più compiti a unità organizzative diverse e quindi il moltiplicarsi di passaggi dei fascicoli tra uffici diversi della medesima cancelleria, attribuendole specificamente a quella unità organizzativa la quale si occupa della stessa materia o dello stesso oggetto cui fanno capo i servizi disciplinati dalle norme del codice di procedura penale e civile e dalle leggi, che regolano i servizi di Cancelleria (civili, penali ed amministrativi).

Purtroppo a causa delle carenze nelle dotazioni organiche del personale amministrativo di questo Tribunale bisogna operare secondo criteri di economicità di gestione, razionalizzando al massimo le risorse disponibili.

Infatti ad oggi sono scoperti:

- 1) **n. 1 posto di Direttore su n. 6 previsti, con scopertura del 17%;**
- 2) **n. 8 posti di Funzionario Giudiziario su n. 23 previsti, con scopertura del 35%;**
- 3) **n. 4 posti di Cancelliere su n. 14 previsti, con scopertura del 29%;**
- 4) **n. 1 posto di Contabile su n. 1 previsto, con scopertura del 100%.**

Va innanzitutto precisato quanto segue:

a) Funzionari Giudiziari

Risultano attualmente presenti n. 15 unità, in quanto n. 1 dipendente e qui applicato dal Tribunale di Firenze per mesi sei. Va aggiunto che n. 1 Funzionario Giudiziario in servizio a questo Tribunale è applicato per mesi sei fino al mese di settembre 2018 al Tribunale ed all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze.

b) Assistenti Giudiziari

Sono presenti n. 32 unità, infatti n. 1 dipendente è qui applicato dall'Ufficio del Giudice di Pace di Pisa ed un altro è applicato alla Corte di Appello di Firenze.

c) Ausiliari

Sono in servizio n. 9 unità, invero n. 1 dipendente è applicato dall'Ufficio del Giudice di Pace di Pisa ed un altro è applicato all'Ufficio del Giudice di Pace di Pontedera.

E' evidente che se all'interno di una organizzazione complessa non si tiene conto del ruolo svolto da coloro che sono posti a capo delle singole unità organizzative, che nel caso di specie è rappresentato dal personale appartenente all'area III, con particolare riferimento al profilo professionali del Funzionario Giudiziario, è messa in seria discussione la buona organizzazione dell'intera struttura e l'espletamento dei compiti di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo, con grave ricaduta negativa sull'erogazione di un servizio efficiente all'utenza ed alla medesima Amministrazione.

Il perdurare di una situazione, come quella prospettata, rende ancora più gravosa l'attuazione dei compiti di buona organizzazione del lavoro, con conseguenze negative anche sull'azione amministrativa posta in essere dai rispettivi dipendenti, appartenenti alle unità organizzative dirette dai Funzionari Giudiziari, i quali nell'espletamento delle loro funzioni, previste dalle disposizioni contrattuali vigenti non possono essere sostituiti dai Direttori, tranne che non si voglia incorrere in fattispecie "di demansionamento" con le conseguenze processuali che ne derivano per la Dirigenza Amministrativa, né dai Cancellieri, che risultano già impegnati nell'espletamento dell'attività di assistenza al magistrato in udienza.

Anche quest'ultima ipotesi non è facilmente percorribile, se non in situazioni specifiche, previste e disciplinate con normativa interna, pertanto, si incorrerebbe nella fattispecie delle così dette mansioni superiori, con le conseguenze processuali che ne possono derivare per la Dirigenza Amministrativa.

Infatti risulta molto difficile all'Ufficio garantire un'organizzazione del lavoro tale da raggiungere senza problemi gli obiettivi cui mirano le riforme del Ministro della Giustizia.

Un notevole apporto è stato dato dall'assegnazione di n. 9 Assistenti Giudiziari, vincitori di concorso, dei quali n. 8 hanno preso servizio in data 8 gennaio 2018 ed il 9° prenderà servizio il prossimo 26 aprile.

Va aggiunto infine che il personale amministrativo di questo Tribunale, come quello della gran parte degli Uffici Giudiziari, ha un'età elevata, infatti l'età media del personale del Tribunale di Pisa è di anni 55 e tale fenomeno è degno di particolare attenzione se si considera che l'età media si alza a 57 per il personale dell'area terza, quella che, in base alle disposizioni contrattuali vigenti, deve svolgere compiti di indirizzo e coordinamento.

Per completezza va sottolineato che la gran parte del personale amministrativo presente in questo Ufficio ha un'età superiore ai 50 anni, compreso il sottoscritto, mentre la parte residua ha un'età inferiore ai 50 anni.

E' palese che la capacità di apprendimento è inversamente proporzionale all'età e pertanto avere del personale la cui età media è di 55 anni, in un mondo globalizzato in cui l'innovazione e il cambiamento avvengono repentinamente, rende molto difficile il lavoro svolto dal Dirigente Amministrativo, che deve organizzare al meglio le scarse risorse disponibili, operando, possibilmente, con criteri di economicità di gestione. Infatti in questi ultimi anni abbiamo assistito ad una notevole evoluzione tecnologica nel settore informatico, con l'introduzione di numerosi programmi a livello ministeriale per la gestione dei fascicoli processuali e degli atti amministrativi ed incidenti anche sulla comunicazione (posta elettronica – invio di documenti muniti di firma digitale – gestione informatica dei

processi penali, civili, degli atti e documenti da protocollare, dei beni patrimoniali della P.A., delle spese di giustizia e dei crediti per conto dell'Erario).

In ogni caso la mancata copertura dei posti vacanti nelle dotazioni organiche ha anche un ulteriore effetto negativo che è quello di non realizzare il trasferimento delle esperienze e delle professionalità acquisite da coloro i quali sono attualmente presenti in servizio nei confronti di coloro i quali dovranno coprire i posti ad oggi vacanti.

Tale fenomeno sopra descritto richiede anche del tempo, in quanto l'inserimento di una nuova risorsa all'interno di un'organizzazione complessa presuppone che vi siano delle altre risorse le quali siano in grado di trasferire a quest'ultima il loro bagaglio di esperienze acquisite nel corso degli anni, svolgendo un ruolo di tutoraggio, considerata la delicatezza della materia trattata dalle Cancellerie giudiziarie.

Si ribadisce per completezza che se all'interno di una organizzazione complessa non si tiene conto del ruolo svolto da coloro che sono posti a capo delle singole unità organizzative, che nel caso di specie è rappresentato dal personale appartenente all'area III, profili professionali del Direttore e del Funzionario Giudiziario, è messa in seria discussione la buona organizzazione dell'intera struttura e l'espletamento dei compiti di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo, con grave ricaduta negativa sull'erogazione di un servizio efficiente all'utenza ed alla medesima Amministrazione.

Il perdurare di una situazione, come quella prospettata, rende ancora più gravosa l'attuazione dei compiti di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo da parte dei Direttori e dei Funzionari Giudiziari, con conseguenze negative anche sull'azione amministrativa posta in essere dai rispettivi dipendenti, appartenenti alle unità organizzative da loro dirette.

Pertanto risulta più che mai indispensabile ricoprire i posti scoperti alla data odierna, anche attraverso la pubblicazione di interPELLI da parte del Ministero della Giustizia (n. 1 posto di Direttore Amministrativo su n. 6 previsti, con copertura del 17%; n. 8 posti di Funzionario Giudiziario su n. 23 previsti, con copertura del 35%; n. 4 posti di Cancelliere su n. 14 previsti, con copertura del 29%; n. 1 posto di Contabile su n. 1 previsti, con copertura del 100%).

Non va sottovalutato che n. 1 Assistente giudiziario andrà in pensione col 1° gennaio 2019.

Pertanto ove non fosse possibile realizzare al meglio la copertura dei posti di Funzionario Giudiziario e di Cancelliere sopra indicati, in subordine si chiede almeno l'assegnazione di n. 5 Assistenti Giudiziari, anche se i posti ad oggi sono coperti, per avviare alla copertura di n. 4 posti di Cancelliere, e n. 2 Assistenti giudiziari, poiché dal 1° gennaio 2019 andranno in pensione proprio n. 2 Assistenti giudiziari.

Tale richiesta è fatta, tenuto conto delle competenze attribuite al personale rientrante nel profilo dell'assistente giudiziario, che risponde alle esigenze di servizio di questo Tribunale.

Quest'ultima richiesta tiene conto di quanto pubblicato recentemente sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia (scorrimento della graduatoria del concorso da assistente giudiziario per le residue 420 posizioni già finanziate secondo quanto previsto dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018).

E' evidente che una situazione come quella descritta rischia di portare al collasso l'Ufficio, oltre che determinare livelli di stress da lavoro correlato nelle risorse umane presenti, le quale vanno sempre più ad assottigliarsi.

E' doveroso sottolineare il prezioso apporto dato a questo Tribunale dai giovani volontari del Servizio civile regionale, di durata ormai ridotta ad otto mesi. L'esperienza maturata dall'anno 2012 ad oggi, ha un riscontro ampiamente positivo, anche se il personale amministrativo è stato impegnato nell'attività di formazione proprio ai giovani del servizio civile regionale, in assenza delle figure professionali che possano provvedere al riguardo, senza un ritorno, nel lungo periodo, dello sforzo profuso. E' proprio grazie alla Regione Toscana se in questi anni di profonda crisi e di continua riduzione delle risorse umane è stato possibile portare avanti i progetti di miglioramento all'interno di questo Tribunale, infatti i giovani volontari hanno dato il loro apporto, unitamente al personale amministrativo nell'esecuzione dei suddetti progetti.

Per completezza si allega la scheda contenente il volume d'affari gestito dal Tribunale nei settori civile e penale, evidenziando in particolar modo che nel settore civile contenzioso sono stati definiti ben 6.753 fascicoli, rispetto ai 5.884 pervenuti nello stesso periodo, determinando una riduzione delle pendenze passate da n. 8.352 procedimenti pendenti ad inizio anno a n. 7.483 pendenti a fine 2017.

Sempre nel settore civile analogo discorso va fatto per le Cancellerie fallimentare ed esecuzione mobiliare ed immobiliare, i cui procedimenti pendenti ad inizio anno erano n. 3.639, mentre a fine anno ne risultano pendenti n. 3.555, considerato che i sopravvenuti nel periodo sono stati n. 2.846 ed i definiti nello stesso periodo sono stati ben 2.930.

Nel settore penale presso la Cancelleria g.i.p. – g.u.p. erano pendenti n. 5.805 ad inizio anno, mentre alla fine del 2017 ne restano pendenti n. 4.351. Tale risultato è stato conseguito in quanto a fronte di n. 8.440 sopravvenienze nel periodo, vi sono state ben n. 9.894 definizioni.

Tali risultati sono stati raggiunti con un notevole sacrificio da parte del personale, tenuto conto delle carenze nelle dotazioni organiche sopra indicate.

Si allega il volume degli affari civile e penali alla data del 31 dicembre 2017.

Tutto ciò premesso, si chiede di voler procedere all'assunzione di tutti gli idonei del concorso per assistenti giudiziari al fine di garantire il buon funzionamento dell'ufficio.

Certi della sua attenzione, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dr. Giuseppe Farinella

IL PRESIDENTE VICARIO DEL TRIBUNALE
Dr. Nicola Antonio Dinisi

ANNO 2017

Settore civile							
Pendenti inizio anno		Pervenuti		Definiti		Pendente fine anno	
Contenzioso	8.352	Contenzioso	5.884	Contenzioso	6.753	Contenzioso	7.483
Lavoro	2.009	Lavoro	1.750	Lavoro	347	Lavoro	3.412
Volontaria Giurisdizione	2.893	Volontaria giurisdizione	3.595	Volontaria giurisdizione	3.108	Volontaria giurisdizione	3.380
Esecuzioni e fallimentare	3.639	Esecuzioni e fallimentare	2.846	Esecuzioni e fallimentare	2.930	Esecuzioni e fallimentare	3.555
Totale 17.073		Totale 14.075		Totale 13.138		Totale 17.830	
Settore penale							
Pendenti inizio anno		Pervenuti		Definiti		Pendente fine anno	
GIP/GUP	5.805	GIP/GUP	8.440	GIP/GUP	9.894	GIP/GUP	4.351
Dibattimento	2.595	Dibattimento	3.916	Dibattimento	2.956	Dibattimento	3.555
Schede casellario	1.153	Schede casellario	4.047	Schede casellario	4.956	Schede casellario	245
Fogli complementari	1.674	Fogli complementari	679	Fogli complementari	724	Fogli complementari	1629
Udienze	Tempo assistenza udienze:						
	nr. Udienze penali (Gip/Gup) e loro tempo medio: 510; 4 ore						
	Nr. Udienze penali (dibattimento) e loro tempo medio: 802; 6 ore						
Nr. Udienze civili e loro tempo medio: 2450; 4 ore							